



# Ah, se ci fosse «l'Avvocato»

di Roberto Imbustaro

[direzione@italiavela.it](mailto:direzione@italiavela.it)



**V**olvo Ocean Race? No grazie. America's Cup? Vedremo. "Ma gli sponsor non ci sono" hanno ripetuto in più occasioni sia Claudio Gorelli, presidente del Club Nautico di Roma nel suo ruolo di Challenger of Record, sia Vincenzo Onorato, patron di Mascalzone Latino. Onorato, inoltre, ha preso carta e penna ed ha messo nero su bianco le inadempienze di Audi in merito al corrispettivo pattuito per il Louis Vuitton Trophy; ergo, il rapporto con il principale sponsor è ad alta tensione, se non di completa rottura. E veniamo alla Fiat, partita in pompa magna nella presentazione del consorzio Italia 70, che avrebbe dovuto rappresentare l'Italia nella prossima Volvo Ocean Race. Con John Elkann al fianco e con il supporto del presidente della Federazione Italiana Vela, Carlo Croce, il nostro Giovanni Soldini pensava davvero di poter condurre un equipaggio nella più prestigiosa corsa a tappe oceanica. Ma non è stato così, nonostante l'impegno da riconoscere a Carlo Croce. Le aziende italiane hanno fatto orecchie da mercante per un investimento economico che avrebbe portato il loro marchio in giro per il mondo. La brutta aria tirava da parecchio. Certo colpa della crisi economica mondiale, ma in tempo di shopping francese su tante aziende italiane c'è da chiedersi se il fallimento di queste iniziative non sia anche dovuto ad una assoluta debolezza sui mercati internazionali della grande industria italiana. Ammesso che ancora abbiamo una grande industria.

Per Fiat qualche dubbio in più. Marchionne ha dichiarato che la società avrà il "cuore" a Torino, ma la testa in più posti: a Torino per il mercato europeo, in Usa, in Brasile e anche in Asia. Per un player globale, quindi, un impegno nella Volvo (chissà perché la casa svedese la sponsorizza) era anche giustificabile. Ma è andata così, con i nostri grandi imprenditori che si sfideranno tra le boe di Porto Cervo o di Capri. E tanto per mettere il coltello nella piaga leggiamo quello che ha scritto Fiat sponsorizzando, in Francia, la Route du Rhum 2010: "L'Italia è in gran parte bagnata dal mare e ha sempre prodotto grandissimi marinai che si sono distinti nelle più importanti regate. Gianni Agnelli, figlio del fondatore del Gruppo Fiat, è stato lui stesso un amante del mare e provava grande piacere nel mettersi al timone del suo bellissimo veliero Stealth". Dall'orologio sopra al polsino si è passati al maglione. La differenza in Fiat è tutta qui. E scusate se è poco.

# 4



## Attualità

**4** La questione di Gioia Tauro  
Il nuovo piano della logistica

## Contenuti

[www.italiavela.it](http://www.italiavela.it)

### 5 Trasporti

Accordo Venezia-Istanbul

### Vela

#### 7 Melges 32 Sailing Series

Mascalzone Latino  
vince la prima tappa



Uka Uka Racing conquista Miami

### Eventi

#### 12 Al via il Salone nautico di Venezia

10 anni e 2 nuove location

### Turismo

**14** Da soli o con la famiglia  
ragazzi grandi viaggiatori

### Proposte letterarie

**6** A cura di Inbar Meytsar